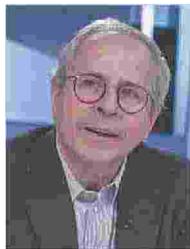




LA SUPER-CASA IN AFFITTO

**Villa Crisanti:
una notte
a 2500 euro**

A. GONZATO a pagina 10



IL MICROBIOLOGO DIVENTATO FAMOSO COL COVID

Crisanti dai virus al b&b (di lusso)

«La mia villa a 2.500 euro al giorno»

Il senatore **Pd** è proprietario con la moglie di una splendida dimora secentesca nel Vicentino «La affitto per restituire questo spazio alla collettività». Insomma, un gesto di puro altruismo...

ALESSANDRO GONZATO

■ Si chiamava Ca' Priuli del Ferro. Tre anni fa, dopo che il professore e la moglie l'hanno comprata, è diventata Villa Crisanti. Nei dintorni, con sarcasmo e molta invidia, l'hanno ribattezzata Villa Covid. La dimora secentesca acquistata dal microbiologo poi diventato senatore del **Pd** ha otto camere (di cui una da cinquanta metri quadrati), sette bagni e quattro saloni. Alle pareti affreschi del Tiepolo e fuori un gigantesco giardino all'italiana. Alla villa mancano solo le poltrone in pelle umana. Villa Covid - valore attorno ai due milioni di euro - è in Val Liona, immersa nei Colli Berici vicentini, e il professore, assunto a virostar in tempi di pandemia, l'affitta per San Valentino a 2.450 euro a notte.

FILANTROPO

«Fin dal primo momento» spiega lo stesso Crisanti, «ho sempre detto che la nostra volontà», sua e della consorte, «è quella di restituire questo spazio alla collettività. Anche questo», sostiene Crisanti che di nome fa Andrea, «è un modo di farlo». E d'altronde cosa non si

fa per la collettività...

Dato che il professore esperto di zanzare non vuole che la villa diventi un caravanserraglio la darà soltanto a una coppia: in lizza ce n'è una vicentina, dunque autoctona, e un'altra veronese. Il tempo stringe e il senatore residente a Londra nella zona esclusiva di Chelsea, e che fa la spola con Roma e il Veneto, deve spicciarsi.

Il menù invece c'è già: scampi in crosta di sale con emulsione di agrumi di Sicilia; carpaccio di pesce spada con frutti rossi, tortelli con la granseola; sorbetto a base di vodka e fragola; polpo arrostito su mousse di patata; dessert al frutto della passione; champagne. Qualcuno, mettendo in giro una balla a cui però più d'uno ha creduto, aveva diffuso un altro menù: antipasto di tamponi in tempura; sfornato di pasta a rotelle della chef pluristellata Azzolina; baccalà del tipo "perché guariremo" in salsa Speranza;

stoccafisso alla "gra-tu-i-ta-men-te"; vino "zona rossa" e babà alla Di Maio, "così buono che oltre alla fame abolisce la povertà".

I prescelti dormiranno nella camera di Crisanti e

moglie, ma va specificato

che loro non ci saranno. La coppia scelta dal Dem potrà invitare al massimo due amici. Non si transige. Le regole sono severissime, come quando il professore - indossavamo ancora guanti e sciarpa - ci diceva col consueto ottimismo che non sapeva se potevamo andare al mare a Ferragosto: il virus, questa la spiegazione, non staccava dal lavoro come noi. Il 25 gennaio 2021 il microbiologo scatenò più gesti apotropaici del solito: «La suddivisione a zone potrebbe accompagnarci ancora per molto tempo, almeno fino a settembre o anche ottobre». E novembre no? «La suddivisione» - avanti col buon umore - «ci lascerà in questa situazione intermedia, con questo numero di casi abbastanza elevati accompagnati da una mortalità non indifferente». L'ottimismo è il profumo della vita: «Ci dovremmo abituare a vedere circa 300 morti al giorno circa...». Niente discoteche, niente aperitivi, niente di niente, preconizzava, anche se alla fine il virus col caldo è finito stecchito e abbiamo fatto tutto senza nessuna crisantiana conseguenza. Torniamo al romanticismo ché San Valentino è

dietro l'angolo.

«La serata perfetta per una magica ed elegante proposta o per consolidare l'amore con la dolce metà», recita l'annuncio sul sito della villa. Il professore, estinto il Covid ma non ci risulta merito suo, ora vuole risvegliare i bollenti spiriti. Nel "Pacchetto Luxury Edition" è compreso anche un mazzo di rose, e per 2.450 euro è un gesto apprezzabile.

AFFARI D'ORO

«In questa villa», sottolinea il Crisanti, «si possono organizzare anche matrimoni o eventi scientifici. Noi» - e questo andava evidenziato per non restare nel dubbio - «non siamo come i nobili antichi, che potevano permettersi di viverci e basta. Perché la villa si sostenga», aggiunge, «deve essere anche teatro di eventi di vario genere, come i concerti di musica classica che già organizziamo periodicamente».

In altre giornate ancora la villa apre ai tour guidati del Fai, l'associazione Dimore storiche, con ingresso a 12 euro a persona. Tè e biscotti compresi. Ma ora è tempo di amarsi. L'amore è nell'aria. Crisanti is in the air.

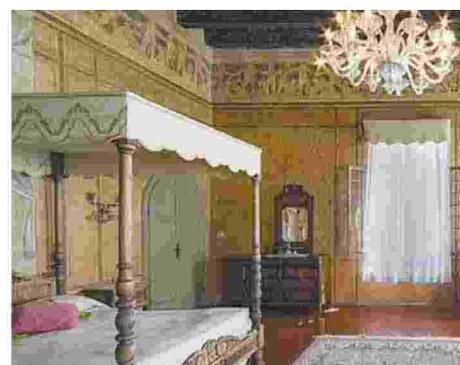
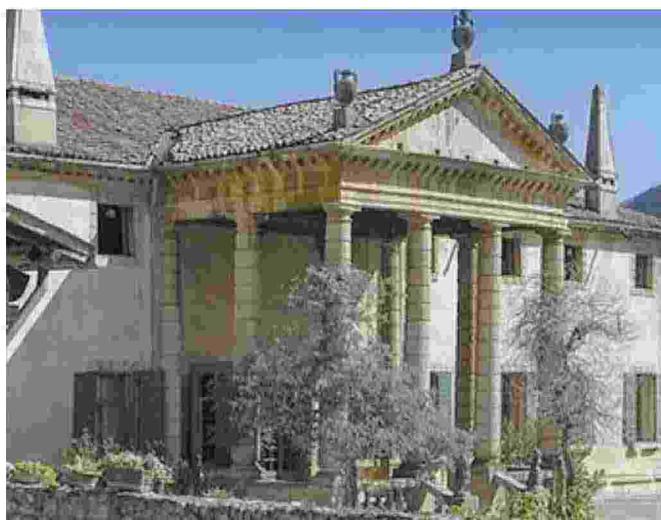
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045688



Qui a sinistra, la facciata di Villa Priuli Crisanti: risalente al Seicento, l'attribuzione a Vincenzo Scamozzi non è unanime da parte degli esperti, ma il progetto rivela comunque una grande affinità con lo stile del grande architetto vicentino. I numeri che caratterizzano la magione sono impressionanti: 2.430 mq di superficie interna, 12.500 mq di verde, 8 camere da letto, 7 bagni, 4 saloni. Andrea Crisanti non ha mai detto a quanto l'ha comprata: si parla di due milioni di euro, ma ha poi dovuto ristrutturarla



In alto a sinistra, Andrea Crisanti (70 anni) e la moglie Nicoletta Catteruccia. Nelle altre foto, alcuni scorci della splendida villa denominata proprio Villa Priuli Crisanti, nel Comune di Val Liona (Vicenza), risalente al Seicento



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045688